



Boccadasse in una delle fotografie di Antonio Campostano (part.)

ALLA FONDAZIONE ANSALDO A CORNIGLIANO

Le fotografie di Campostano amatore dallo scatto geniale

Sabato visita guidata alla collezione nell'ambito dell'iniziativa "Archivi aperti"

Claudio Cabona

Fondazione Ansaldo, per la prima volta, aderisce all'iniziativa nazionale "Archivi Aperti", organizzata da Rete Fotografia, che da tempo lavora per la valorizzazione del patrimonio fotografico del nostro Paese. Sabato, dalle 10 alle 11.30 a Villa Cattaneo dell'Olmo, a Cornigliano, in corso Ferdinando Maria Perone 118, sarà possibile partecipare gratuitamente alla visita guidata dedicata al fotografo amatore Antonio Campostano, nato a Genova nel 1877 e qui morto nel 1965.

A seguire si potrà assistere a una dimostrazione pratica di "stampa ad annerimento diretto".

«L'archivio di Antonio Cam-

postano, conservato da **Fondazione Ansaldo**, riflette l'ampio raggio degli interessi del fotografo amatore: vedute di Genova, paesaggi alpini, un vasto bestiario esotico, che documenta soprattutto rettili, e riproduzioni di quadri e opere grafiche antiche riprese in grandissimo formato – spiega Pietro Repetto della **Fondazione Ansaldo** - Il fotografo, attivo tra il 1901 e il 1965, lavorava molto con lastre negative su vetro di vari formati, fino addirittura al 40×50cm o 50×60cm. Queste grandezze gli garantivano un estremo grado di dettaglio e testimoniano le sue straordinarie capacità tecniche».

Il viaggio proposto ai visitatori abbraccia più aspetti del suo lavoro. Fanno parte

dell'archivio, infatti, anche il suo laboratorio e tutte le attrezzature di ripresa e di stampa. L'eccezionale dotazione tecnica di cui disponeva Campostano, unita alla sua straordinaria perizia, costituiscono una particolarità di questo archivio, proveniente da un amatore, che ha raggiunto una maturità a volte sconosciuta anche ai professionisti. «La visita sarà incentrata sulla presentazione del lavoro di Campostano, attraverso l'osservazione dei suoi scatti, e sulla descrizione dei mutamenti tecnici della fotografia tra l'Ottocento e il Novecento, quando avviene il definitivo passaggio dall'epoca "artigianale" dei pionieri a quella caratterizzata dall'uso di strumenti, carte e strati sensibili



prodotti industrialmente», prosegue il responsabile della Fototeca e Cineteca **Fondazione Ansaldo**. Attraverso dimostrazioni pratiche di stampa a contatto, a partire dalle lastre negative, si esporranno le ragioni chimiche e fisiche alla base della stampa fotografica, mostrandone tutti i momenti: preparazione e sensibilizzazione della carta, esposizione al sole, fissaggio e lavaggio finale.

Rete Fotografia è un'associazione no-profit nata a Milano su iniziativa di un gruppo di enti e istituzioni, attivi nel settore della fotografia, per promuoverla anche tra i non addetti. Negli anni è diventata un punto di riferimento fondamentale nell'ambito della cultura fotografica. L'edizione di quest'anno vuole portare all'attenzione delle istituzioni pubbliche e private, degli addetti ai lavori, ma anche del pubblico, un tema sempre più attuale e di grande interesse: come conservare e valorizzare gli archivi dei fotografi italiani, un patrimonio il cui valore culturale è indubbio. E non poteva non essere coinvolta **Fondazione Ansaldo** che, con i suoi archivi, custodisce un tesoro storico di livello internazionale. L'ingresso e il tour sono gratuiti con obbligo di prenotazione a: info@fondazioneansaldo.it—